



Associazione Amici dei Restauri del Complesso Monumentale di Morcote

La nostra associazione ha ricevuto in dono un Cristo di legno di inizio seicento dal signor Prof. Dott. Hubert Koester, residente a Morcote per molti anni ed ora rientrato definitivamente in Germania. L'unica condizione era che il Cristo venisse esposto in un luogo pubblico a Morcote.

Abbiamo fatto stilare una perizia dell'opera al restauratore di Mendrisio, Jacopo Gilardi, come pure eseguito una documentazione fotografica. Questa magnifica scultura sarà dotata di una croce di legno eseguita da un falegname professionista con un legno vecchio di ca. 80 anni.

Unser Verein erhielt einen hölzernen Christus aus dem frühen 17. Jahrhundert als Geschenk von Prof. Dr. Hubert Koester, der viele Jahre in Morcote lebte und nun nach Deutschland zurückgekehrt ist. Die einzige Bedingung war, dass der Christus an einem öffentlichen Ort in Morcote ausgestellt wurde.

Restaurator Jacopo Gilardi, aus Mendrisio, hat ein Gutachten zum Werk erstellt. Wir haben auch eine Fotodokumentation ausführen lassen. Diese prächtige Skulptur wird mit einem Holzkreuz aus Altholz (ca. 80 Jahre alt) ausgestattet, das von einem professionellen Schreiner angefertigt wurde.

DONAZIONE



RAPPORTO CONSERVATORE - RESTAURATORE

JACOPO GILARDI
CONSERVATORE - RESTAURATORE SCR/SKR
LECCHI 2
CH6835 MORBIO SUPERIORE
TEL. +41 79 3136345
E-MAIL: jacopo.gilardi@bluewin.ch

Morbio superiore, 8 settembre 2023

Lodevole
Associazione Amici dei Restauri del
Complesso Monumentale di Morcote
Egr. Sig. Marco Brughera
6922 Morcote

Oggetto: **scultura lignea policroma rappresentante il Cristo crocifisso**

Caro Marco,
a seguito del nostro incontro di questa mattina ti comunico quanto segue:
la scultura policroma in oggetto ha subito in passato almeno un paio di interventi di restauro che sembrano aver interrotto una situazione di degrado che in un certo momento deve essere stata preoccupante. A testimonianza di ciò si possono notare le tracce dell'applicazione di un consolidante nelle aree maggiormente degradate (il piede destro e la parte corrispondente del perizoma), le estese ridipinture e la presenza di un evidente rifacimento sul polpaccio della gamba destra. Tutta la superficie sembra essere stata patinata per attenuare il contrasto delle diffuse e numerose lacune della pellicola pittorica. Da un documento in tuo possesso si evince che recentemente è stato effettuato un restauro che ha coinvolto le dita [delle mani?]; questo aspetto necessiterebbe di essere approfondito.
Dal punto di vista strettamente conservativo posso affermare che non ho potuto riscontrare fenomeni di degrado attivi o in qualsiasi modo preoccupanti fatta eccezione per qualche piccola scaglia di pellicola pittorica leggermente sollevata sul perizoma e sulla corona di spine.
L'aspetto più evidente è dato dalla grandissima quantità di sporco, unito alle varie patinature, che conferiscono al soggetto una colorazione verdastria del tutto innaturale e sicuramente molto lontana da quella che avrebbe potuto essere la cromia originale; si tratta in ogni caso di un danno di tipo estetico che non compromette in alcun modo la conservazione dell'opera a breve termine. Come abbiamo avuto modo di chiarire ci tengo a consigliare per il momento un'accurata documentazione fotografica dello stato attuale che permetta di monitorare eventuali processi di degrado che dovessero svilupparsi in futuro, anche in vista dell'esposizione dell'oggetto nella chiesa parrocchiale.
In questo senso suggerisco vivamente di effettuare il trasporto con le dovute cautele considerando che le sculture lignee sono particolarmente sensibili agli sbalzi termo-igrometrici. Sarebbe meglio trasportare l'opera in un locale attiguo alla chiesa per lasciarla ambientare così da poterla tenere sotto controllo per almeno un mese prima dell'allestimento definitivo.

Cordiali saluti

Jacopo Gilardi

1

